



**SOCIETÀ  
ITALIANA  
METABOLISMO  
DIABETE  
OBESITÀ**

**AUDIZIONE DEL 18 LUGLIO 2023**

**DDL 524 623 E 727 : MISURE PER LA PREVENZIONE PRIMARIA DEL DIABETE  
MELLITO TIPO 1 E DELLA CELIACHIA**

**SOCIETA' ITALIANA METABOLISMO  
DIABETE OBESITA'**

**AUDIZIONE DEL 18 LUGLIO 2023 DDL 524 623 E 727 : MISURE PER LA  
PREVENZIONE PRIMARIA DEL DIABETE MELLITO TIPO 1 E DELLA CELIACHIA**

Facendo seguito all'invito pervenutoci prot. n 232 del 14 luglio 2023 di nostra audizione nell'ambito dell'esame dei disegni di legge n. 524-623-727 (Diagnosi e prevenzione diabete tipo 1 e celiachia), assegnati in sede redigente alla Commissione 10°, presentiamo allegato in formato word e presentazione in power point di quanto da Noi proposto.

La legge n. 123/2005 prevede la protezione dei soggetti malati di celiachia.

In particolare, la legge impegna le ristorazioni scolastiche, ospedaliere e pubbliche a fornire pasti senza glutine a chi ne faccia richiesta. L'obiettivo è quello di agevolare l'inserimento dei celiaci attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva sociale. La legge prevede anche l'erogazione di contributi previa richiesta degli interessati.

Di fatto i **DLL 524 e 623 concretizzano tali interventi** mirando ad evitare le differenti applicazioni della legge nelle Regioni italiane, determinando tuttavia una disparità di accesso ai diritti della legge e vanificando l'aspetto più importante cioè la prevenzione.

Il DDL 524 implica l'obbligo di effettuare screening nei bambini di età tra 6 e 10 aa ,assicurando altresì dietoterapia specifica gluten-free nella scuola primaria per tali pazienti onde evitare disturbi della crescita, anche somatopsichico ed intellettuale, e delle patologie endocrine associate.

Siamo, come società scientifica che tutela gli interessi delle persone con diabete mellito e malattie del metabolismo, **molto favorevoli ai tre DDL** che di fatto concretizzano modalità di attuazione delle proposte già contenute nella legge 123 e ne uniformano su tutto il territorio nazionale gli interventi.

Porgiamo i nostri complimenti ai relatori e alle forze politiche di appartenenza sin da adesso per il loro sforzo attuativo.

La nostra proposta è tuttavia di **allargare la fascia di età degli aventi diritto, includendo i bambini sino al termine della scuola media inferiore, quindi a tutto il primo ciclo di istruzione ( 6-13 anni).**

In considerazione del fatto che tale patologia è frequentemente associata ad altre patologie autoimmuni quali soprattutto diabete tipo 1 e tiroiditi autoimmuni proponiamo, come del resto prevede il DDL 727, di **allargare lo screening** per tali patologie durante gli anni del primo ciclo di istruzione eseguibile nel modo seguente: un solo prelievo, pertanto comprendente il dosaggio degli autoanticorpi determinanti diabete tipo 1, tiroidite autoimmune e celiachia .

**DDL 623 Modifiche alla legge 4 luglio 2005, n. 123, in materia di protezione dei soggetti malati di celiachia, e disposizioni per la prevenzione e l'informazione in merito alla malattia celiaca.**

Commento: il DDL coinvolge in maniera ottimale e sinergica Sanità, Scuola, Mondo Economico, Agenzie di Informazione, alla divulgazione delle conoscenze di una patologia non più “rara” ma rientrante tra le patologie croniche contenute nei LEA che, purtroppo, ancor oggi è misconosciuto tanto che il 70 % circa delle persone affette non hanno conoscenza del loro stato con aggravio dei costi socio-economici della patologia per le possibili complicanze che certamente hanno più facile attecchimento.

Fondamentale l'art. 8 del suddetto DDL dove si parla di banca dati nazionale.

A tal proposito il suggerimento fondamentale che vogliamo dare è piuttosto **l'istituzione del registro nazionale della celiachia e delle patologie associate**, particolarmente diabete mellito tipo 1 e tiroidite cronica autoimmune. Tali patologie, come noto, sono in aumento e per conoscere cause, caratteristiche di presentazione, attuare possibili strategie di intervento precoce è fondamentale avere disponibile uno strumento che censisca tutti i casi nazionali, sedi, caratteristiche cliniche, possibili associazioni con altre patologie autoimmuni.

Solo con il Registro nazionale sarà possibile una vera strategia per sconfiggere il progressivo incremento di tali patologie talora molto invalidanti.

La presenza delle varie relazioni annuali del Parlamento su diabete mellito o sulla celiachia si limitano alla fotografia dell'esistente, non offrendo spunti pratici per un efficace programma sanitario, ambientale-educazionale-scolastico di profilassi.

Da questo punto di vista accogliamo molto favorevolmente il Disegno di Legge 727 che va nell'ottica del contrasto alle concomitanti patologie quali il diabete mellito e la celiachia, oramai frequentemente entrambe presenti nella fascia scolare del primo ciclo. Ribadiamo ancora, per entrambe, ed all'interno del DDL 727 la necessità di istituire un **Registro Nazionale del Diabete mellito di tipo 1 e della celiachia** con "menù a tendina" che consenta l'inserimento di altre patologie autoimmuni spesso associate all'esordio o, come accade, se misconosciute, insorgente successivamente.

**Il DDL 727** Disposizioni concernenti la definizione di un programma diagnostico per l'individuazione del diabete di tipo 1 e della celiachia nella popolazione pediatrica

**Fondamentale la creazione dell'Osservatorio**, nella composizione prevista che veda altresì la presenza delle Società scientifiche nazionali e delle Associazioni di portatori di interesse che costantemente effettuino lo studio dei dati raccolti dal registro e proponga annualmente al Parlamento strategie di intervento attraverso piani di avanzamento secondo cronoprogramma.



Concludiamo con una proposta che riteniamo fondamentale e non contenuta nei DDL esaminati:

**lo screening gratuito nei familiari di primo grado** dei soggetti con dm1 e/o celiachia e/o tiroidite che, per circa il 30% (la cifra è in aumento se presente familiarità contemporaneamente paterna e materna!) svilupperanno tali, concomitanti e/o differenti, patologie autoimmuni.

L'impegno di spesa sarebbe certamente recuperato dalla certa e notevole riduzione dei nuovi casi con una vera e precoce profilassi

Grati per il coinvolgimento, porgiamo auguri di proficuo lavoro manifestando ancora la disponibilità della SIMDO e di tutti i suoi Soci all'importante lavoro della Commissione.

**Alessandro Scorsone:** Resp. UOSD Malattie Endocrine ASP Palermo – Membro Commissione Regionale Celiachia- regione Sicilia

**Patrizio Tatti:** Commissione Scientifica SIMDO

**Vincenzo Provenzano**  
**Presidente Nazionale SIMDO**





SOCIETÀ  
ITALIANA  
METABOLISMO  
DIABETE  
OBESITÀ

GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE